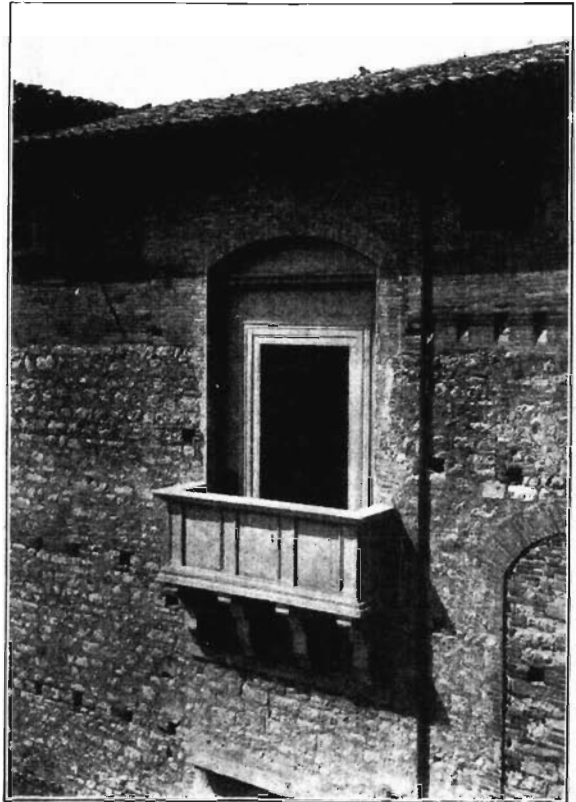


Gubbio: Palazzo Ducale, Loggetta avanti il ripristino.



Gubbio: Palazzo Ducale. Loggetta ripristinata nel 1927.
(Fot. Soc. Rossi, Gubbio).

artistico di molti pezzi, notevoli però dal punto di vista storico o locale, si è divisa la Pinacoteca in due sezioni: una di carattere regionale piemontese, (e questa è prevedibile possa avere notevole incremento) nella quale la scelta delle pitture esposte è fatta collo scopo, oltre che di raccogliere opere insigni, anche di illustrare lo sviluppo artistico nel Piemonte; l'altra generica (ragguardevolissima sopra tutto per le scuole straniere e specialmente Fiammingo-Olandesi) nella quale la scelta sarà fatta con criteri più strettamente artistici in modo che al visitatore non siano presentati se non esemplari d'arte veramente insigni.

Le opere residue dopo queste due selezioni, quando abbiano un interesse per la storia artistica o del costume o civile, saranno collocate in sale che potranno dirsi sale di consultazione. In queste sale non sarà necessario, nè avere molta disponibilità di spazio, nè dare all'assetto di esse un particolare carattere decorativo.

La Pinacoteca verrà in questo modo a costituire una piccola ma sceltissima raccolta di pitture nella quale quasi tutte le più importanti scuole d'Europa saranno rappresentate da opere insigni e caratteristiche.

STUPINIGI: Museo di ammobiliamento nella palazzina di Stupinigi. — Nella Palazzina di Stupinigi, splendido esemplare di architettura barocca, è stato istituito un museo dello

ammobiliamento. L'ordinamento di questo Museo, il primo del genere sorto in Italia, ha richiesto anzitutto lo sgombero dalle sale della palazzina di tutti quei mobili privi d'interesse artistico o totalmente disadatti al carattere degli ambienti a cui servivano di arredamento.

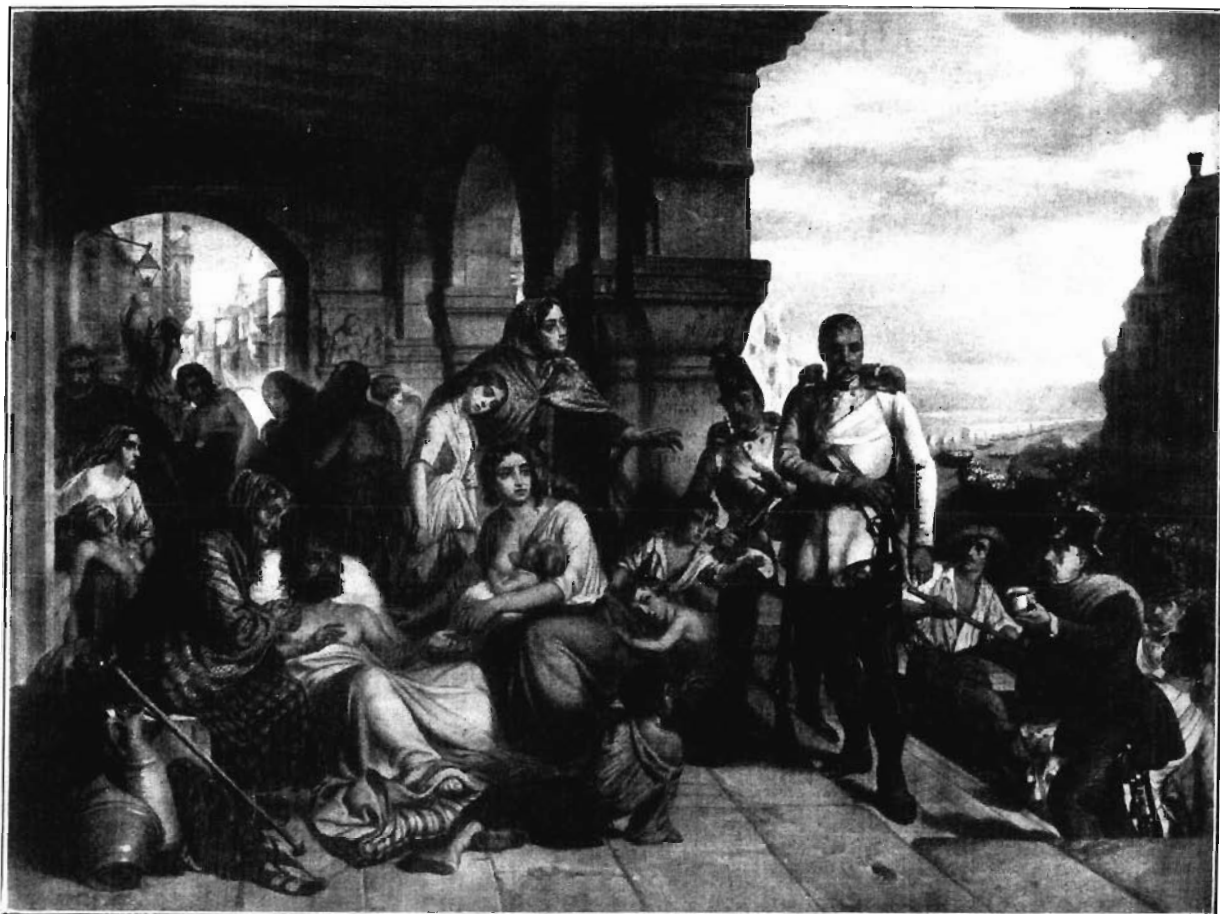
Ad accrescere il prezioso materiale hanno contribuito alcuni mobili, pregevoli esemplari d'arte dei sec. XVII e XVIII esistenti nel Castello di Moncalieri e che verranno trasportati a Stupinigi.

In una galleria di detta palazzina, attigua agli appartamenti principeschi, è stata raccolta una numerosa collezione di ritratti sabaudi, sovrani, principi e principesse dei sec. XVII e XVIII; i quali, se non hanno un importante valore d'arte, hanno però un grande interesse sia per la iconografia sabauda, sia per la storia del costume.

Il Museo di Stupinigi nel Maggio 1926 è passato sotto la diretta gestione dell'Ordine Mauriziano, il quale certamente vorrà continuare a farne oggetto di amorevoli ed assidue cure, quali n'ebbe per esso l'Amministrazione delle Belle Arti.

DONI.

VENEZIA: *Civico Museo Correr.* — Il Cav. Uff. Amedeo Coda già noto per le sue particolari benemerienze, ha voluto dare una novella prova di affezione al Civico Museo



Venezia, Museo Correr: Federico von Pecht, Incisione.

Correr offrendo in dono una rara incisione rappresentante il ritorno degli austriaci a Venezia dopo la resa della Città. Tale composizione venne eseguita nel 1849 per dimostrare il presunto spirito umanitario delle truppe austro-ungariche verso le popolazioni veneziane stremate dall'assedio.

Il dono è particolarmente interessante perchè rivela un episodio di propaganda austriaca attraverso le arti grafiche, e questa rara e artistica incisione è stata riprodotta da un qua-

dro del pittore Federico von Pecht, nato il 2 ottobre 1814 a Monaco. Il Pecht fu uno dei migliori scolari di quell'Accademia e del Delaroche di Parigi.

La Direzione del Museo Correr ha con compiacimento accettato il dono col quale le collezioni della Sezione storica del Risorgimento si arricchiscono di un'opera di notevole importanza ed ha rinnovate al munifico donatore le più vive espressioni di riconoscenza.